

Ore decisive per il futuro dell'aeroporto

Verifiche chiuse, l'Aeronautica risponderà a Seam sul nulla osta ai voli di linea. Pressing della Regione

di **Giovanna Mezzana**

► GROSSETO

Sono ore cruciali per il futuro dell'aeroporto civile di Grosseto. Seam, la società che gestisce lo scalo maremmano, è in attesa di ricevere dallo Stato Maggiore dell'Aeronautica un cenno sulla richiesta che ha avanzato a inizio febbraio alla Forza Azzurra e all'Enac: e cioè una deroga all'impossibilità di accogliere voli di linea. Intanto, si allunga la lista dei supporter che hanno già sollecitato l'Aeronautica e l'ente nazionale per l'aviazione civile perché accolgano la richiesta di Seam: dopo il sindaco di Grosseto **Antonfrancesco Vivarelli Colonna**, il capogruppo Pd in consiglio regionale **Leonardo Marras**, il presidente della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno **Riccardo Breda**, ieri è stato l'assessore al turismo della Regione Toscana **Stefano Ciuffo** ad unirsi agli altri rappresentanti istituzionali per caldeggiare una risposta a Seam

«auspicabilmente positiva», scrive Ciuffo.

Qui la Difesa. Il Tirreno ieri ha chiesto allo Stato Maggiore a che punto fosse la "pratica" grossetana. La situazione è questa: mediante i propri organi competenti interni, l'Aeronautica ha fatto studi e approfondimenti, tale fase è ormai conclusa e i risultati sono sulla scrivania del capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, il generale **Enzo Vecciarelli**, che trarrà dunque le sue conclusioni e risponderà a tutti coloro che gli avevano scritto: a Vivarelli Colonna, a Marras a Breda, e a questo punto, probabilmente, anche a Ciuffo. E, ovviamente, al presidente di Seam **Tommaso Francalanci**.

Si o no e quando. A quanto si evince, la risposta dovrà contenere anche (e soprattutto) un sì o un no: e cioè se la Forza Azzurra e l'Enac sono d'accordo a concedere nulla osta ai voli di linea sulla pista dell'aeroporto civile di Grosseto, che non ne ha mai potuti ospitare: c'è una base mi-

litare, c'è il Baccarini e, in caso di emergenza nei cieli del Belpaese, quello sopra alla Maremma deve essere libero. La risposta del generale dovrebbe arrivare in queste ore: forse oggi, forse lunedì (ad urne chiuse).

La chance. Seam ha chiesto una deroga alla Forza Azzurra alla luce di un'opportunità giunta da una compagnia aerea svizzera - la Skywork - che vorrebbe fare scalo a Grosseto: si tratta di tre scali settimanali per un loro aeromobile da 40-50 passeggeri; gli svizzeri vorrebbero testare - tra

il 9 maggio e il 10 ottobre - le condizioni per un collegamento di linea Berna - Grosseto. Se le maglie si allargassero, Grosseto e la Maremma che già hanno «criticità sul versante delle infrastrutture di terra» - scrive l'assessore regionale all'Aeronautica - avrebbero una nuova prospettiva di sviluppo di ampio respiro». La soglia dei movimenti annuali concessi - 1.450 per 740 aerei tra voli privati, charter e aerotaxi - viene da anni raggiunta dallo scalo: o si supera questo limite - magari grazie, inizialmente, ad un piccolo "varco" - o l'aeroporto civile è destinato a vivacchiare. Adesso per Seam è importante sapere se un futuro (in questa direzione) ci sarà. «Essendo passato circa un mese dalla richiesta - dettaglia Ciuffo nella sua lettera - il rischio paventato è che, avvicinandosi maggio senza risposte, la compagnia aerea possa cercare altre soluzioni, abbandonando la scelta di Grosseto. E questo - conclude - per noi sarebbe un'occasione perduta».



L'aeroporto civile di Grosseto (Foto d'archivio)

